

P.GIOVANNI GALPERTI O.M.I.  
Maison des Chapelains  
F – 65100 LOURDES, France  
TEL.0033/62 42 78 69

Lourdes, Natale 1994

L'hanno chiamato "Pianeta Missione": un pellegrinaggio speciale, che ha raccolto a Lourdes, a metà novembre, diverse migliaia di pellegrini, in grandissima parte giovani. Hanno presentato in una esposizione il volto di una Chiesa vivente, nello Spirito che la guida e nella luce dell'Immacolata che ne è la Madre. Una chiesa che s'avvicina nella speranza al terzo millennio della sua esistenza.

Lourdes è la cornice naturale per vivere la dimensione missionaria della Chiesa. Il messaggio dell'Immacolata e la figura di Bernardetta lasciano tutto lo spazio a quanti sotto tutti i cieli non hanno ancora ricevuto il dono della fede. Per sperare di ottenerlo, basta solo un desiderio perché il dono della salvezza è amore che si trasforma in grazia. Il vescovo di Nevers, Mons.Fourcade, accoglieva il trenta ottobre 1867 la professione religiosa di Bernardetta: "Ti affido il compito della preghiera"(BVP II,70). Non voleva rischiare molto, dopo che la superiora generale, li accanto a lui gli, aveva ricordato: "Bernardetta è capace soltanto di soffiare sul fuoco"(BVP II,70). Lei doveva presentare con eleganza una decisione già presa: "Potremo tenerla per carità alla Casa Madre e darle qualche lavoro all'infermeria"(BVP II,70). Il vescovo non poteva neppure leggere nel cuore a Bernardetta tutto quello che lei sarebbe stata capace di realizzare. Meno ancora scrutare il suo spirito già dilatato alle dimensioni del mondo, perché "lei s'interessava molto all'Opera così importante per la Propagazione della fede"(Logia III,847).

Bernardetta aveva capito bene le parole del vescovo; le completavano il progetto tracciatole dall'Immacolata alla Grotta: la preghiera acquista valore nella sofferenza. Per questo ricordava spesso sorridendo: "Il mio compito è quello di fare la malata"(Logia III,788). Così anche Bernardetta, chiusa nel convento a Nevers, è diventata uno di quei "prigionieri della speranza"(Zc 9,12), di cui parla un profeta. Quella virtù della speranza nata nella Grotta di Betlemme insieme al Figlio di Dio fatto uomo.

P.Giovanni Galperti O.M.I.